

→ **La proposta** della Fiat è simile a quella di Pomigliano. Un contratto ad hoc per le Carrozzerie

→ **La Fiom** ribadisce il suo no, Fim e Uilm puntano a chiudere entro la settimana. Si riprende oggi

# Verso l'accordo separato anche per la Fiat di Mirafiori

A Torino Fiat presenta ai sindacati una bozza molto simile a quella di Pomigliano. La trattativa è aggiornata a oggi: in assenza di novità si rischia l'accordo separato. La Fiom: «Non firmeremo un'intesa fotocopia».

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

Basta spostare la sede d'incontro da Napoli a Torino, aggiungere qualche piccola modifica in tema di assenteismo e orari, riproporre ai commensali la solita scelta tra prendere o lasciare, e la ricetta è servita. Ecco l'accordo di Pomigliano targato Mirafiori che ieri sera la Fiat ha presentato ai sindacati, convocati per discutere del futuro dello stabilimento simbolo del gruppo. Stesso piatto in tavola e se resta tale avrà lo stesso esito: un'intesa separata tra azienda, Fim, Uilm, Ugl e Fismic. Senza la Fiom, che ha ribadito la posizione più volte espressa in questi mesi: «Non firmeremo un accordo che riproduce quello di Pomigliano, perchè lo riteniamo dannoso per i lavoratori, ma anche sbagliato per la stessa Fiat». La trattativa è aggiornata a questa mattina, si vedrà se ci sono novità tali da cambiare la prospettiva.

## LA BOZZA

Nella tarda serata di ieri sindacati e Lingotto erano ancora riuniti ad esaminare la bozza. E mentre la Fiom chiedeva la sospensione della trattativa per consultare da lunedì prossimo i lavoratori in assemblea, le altre sigle spingevano per giungere alla firma già entro la notte o, al più tardi, entro il fine settimana. Anche se, «il fatto che l'azienda non intenda aderire al contratto nazionale» viene definito «problematico» anche dal segretario Fim Bruno Vitali. Perplexità anche sull'ipotesi di spostare la pausa pranzo a fine turno. Il contenuto del documento del Lingotto non ha riservato troppe sorprese, se non quella - prevista - di



Foto di Tonino Di Marco/Ansa

Il leader Fiom Maurizio Landini parla ai lavoratori di Mirafiori, ieri mattina in assemblea davanti alla sede della Fiom torinese

## IL CASO

### Alitalia "riorganizza" Convocati i sindacati per lunedì prossimo

Alitalia ha convocato per lunedì prossimo i sindacati per discutere di riorganizzazione. L'appuntamento segue i rumors sull'ipotesi di 1.000 tagli tra i dipendenti. La riorganizzazione coprirà un arco temporale di 4 anni e - si legge nella lettera inviata ai sindacati - «si realizzerà anche tramite percorsi di riconversione e di sviluppo professionale», usando tutti gli strumenti normativi, tipici del settore per l'ottimale dimensionamento degli organici». L'ad Rocco Sabel aveva spiegato che «tecnicamente parlare di esuberi è una cosa impropria», perché nei fatti Alitalia starebbe facendo perno su due leve: l'esternalizzazione delle attività di terra e la cig su base volontaria per sette anni che dovrebbe interessare 400 lavoratori.

una newco come nuova società capofila basata su una joint venture tra Fiat e Chrysler. Per il resto, tutto era più o meno già stato visto: 15 o 18 turni di lavoro a seconda delle richieste del mercato, pause che scendono da 40 a 30 minuti complessivi, straordinari per 120 ore all'anno per addetto rispetto alle attuali 40, una commissione paritetica che sorvegli sull'assenteismo, e sanzioni in caso di non rispetto degli accordi a carico del sindacato. Clausole che non si inquadrano nel contratto nazionale (se non per fondo pensioni, provvedimenti disciplinari, ferie, festività e permessi). Non quello del 2008, ma nemmeno quello separato firmato da Fim e Uilm nel 2009: Mirafiori avrà un contratto ad hoc.

## LA FAMOSA PAGINA BIANCA

«La pagina bianca di cui ha parlato Marchionne, evidentemente, si può scrivere solo sotto sua dettatura» ha commentato Giorgio Airaud, responsabile auto della Fiom, che al ta-

volo con l'azienda ha visto respingere tutte le proposte concrete avanzate dai metalmeccanici Cgil per andare incontro alle esigenze proclamate dal Lingotto (e ieri mattina presentate dallo stesso leader Fiom, Maurizio Landini, ai lavoratori di Mirafiori in assemblea davanti alle

## Ccnl disatteso

Resterà solo per alcune materie: ferie, permessi e inquadramento

sede torinese del sindacato). Produttività e flessibilità come consente il ccnl, ma nessuna contrazione dei tempi di pausa e mensa, perchè «sono tempi di recupero necessari, e la difesa della salute dei lavoratori deve valere almeno quanto la garanzia del capitale aziendale». Niente da fare. «Marchionne vuol farsi da sé il contratto nazionale per l'auto» ha concluso Airaud. ♦